



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

## III Commissione Consiliare

### POLITICHE CULTURALI, TURISTICHE, AMBIENTALI, EDUCATIVE E SCOLASTICHE

Cultura, Turismo, Manifestazioni e Spettacoli, Edilizia monumentale, Gemellaggi, Ambiente, Agenda 21, Edilizia scolastica, politiche scolastiche ed educative, Diritto allo studio.

Seduta del 29 luglio 2016  
Verbale n. 9 della III Commissione

L'anno 2016, il giorno 29 del mese di luglio 2016 alle ore 16,00 regolarmente convocate con lettera d'invito del Vice Presidente Nicoli Lodi, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi la III Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
LODI Nicola	V.Presidente	P	MAZZETTO MARIELLA	Componente	P
PIRON Claudio	V. Presidente	A	FORESTA Antonio	Capogruppo	A
NOLLI M.Luisa	Componente	P	SILVIA Jacopo	Capogruppo	A
SAIA Fernanda	Componente	P	ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	P
FAVERO Davide	Capogruppo	P	ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	A
PELLIZZARI Bellorini Vanda	Componente	P	DALLA BARBA Beatrice	Capogruppo	A
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P	MARINELLO ROBERTO	Componente	P
FAMA Francesco	Capogruppo	P	COLONNELLO Margherita	Componente	A
BIANZALE Manuel	Capogruppo	A	BETTO Francesca	Componente	A
PASQUALETTO Carlo	Componente	A			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione:

- l'Assessore alle Politiche scolastiche ed educative, Sociale, Integrazione e convivenza, rapporti con il mondo religioso, Pari opportunità e politiche per le Donne, Vera Sodero, il Capo Settore Servizi Scolastici dott.ssa Luciano Fiorita, Istruttore Direttivo Amm.vo P.O. Maurizio Melchiori.

Sono presenti: il Presidente del Consiglio Federica Pietrogrande, il Consigliere Enrico Turrin, l'uditore della III Commissione Sig.re Enzo Mosca.

Segretario presente e verbalizzante: Marta D'Este

Alle ore 16,15 il Vice Presidente della III Commissione Nicola Lodi constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti:

- Esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale del 26/07/2016 R.S. 365, avente ad oggetto: "Misure a favore delle fasce deboli della popolazione ed altri interventi correttivi"
- Varie ed eventuali.

Lodi	Saluta e ringrazia i presenti indicando che l'ordine del giorno di questa Commissione congiunta riguarda l'esame della proposta di deliberazione della Giunta Comunale del 26/07/2016 R.S. 365, avente ad oggetto: "Misure a favore delle fasce deboli della popolazione ed altri interventi correttivi". Passa la parola all'Assessore Sodero per un primo intervento.
Sodero	Espone quanto segue: "Questa proposta di delibera per il prossimo Consiglio Comunale prevede misure di correzione del regolamento comunale degli asili nido e scuola d'infanzia con l'introduzione di una prima fascia di esenzione totale per nuclei con ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) da 0 a 4000 euro; questa proposta è dettata dalla volontà di sostenere il servizio di mensa per una fascia ISEE molto bassa, resa necessaria a seguito di profondi cambiamenti nel tessuto sociale. Oltre all'introduzione della fascia ISEE 0-4000 mila euro in questa delibera sono state

	<p>inserirle alcune modifiche al regolamento a seguito di richieste delle famiglie e delle problematiche legate ai pagamenti delle tariffe per il servizio degli asili nido e al servizio mensa delle scuole dell'infanzia.</p> <p>Espongo alcuni dati: vengono coinvolti nella nuova fascia ISEE n. 138 bambini degli asili nido e n. 362 bambini della scuola dell'infanzia, quindi circa 500 famiglie.</p> <p>Per gli asili nido è previsto un risparmio mensile di circa 97 euro a famiglia sia per la retta che per il servizio mensa e circa 40 euro a famiglia per il servizio della scuola dell'infanzia; per questa operazione è previsto un costo di circa 133.860,00 euro annuali per gli asili nido e 183.720,00 euro per la scuola dell'infanzia, quindi un costo complessivo di circa 317.580,00 euro all'anno.</p> <p>Inoltre sono state inserite alcune proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si ribadisce di garantire, nel corso dell'anno scolastico, il servizio mensa per i bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie anche nei casi di irregolarità nel pagamento del servizio di mensa;</li> <li>• eliminazione dell'art. 5 al punto 6 secondo capoverso del regolamento asili nido che prevedeva "<i>nei casi in cui, nonostante i solleciti, si riscontri una situazione di morosità reiterata, si potrà procedere alle dimissioni d'ufficio, anche nel corso dell'anno scolastico</i>";</li> <li>• art. 3 punto 1 - domanda di ammissione - ovvero "per la graduatoria di giugno la presentazione delle domande di iscrizione sarà possibile dal 1 febbraio al 10 aprile, anziché dal 1 dicembre al 10 aprile, questo per evitare sovrapposizioni con la pubblicazione della graduatoria di gennaio; riteniamo che il periodo proposto sia sufficiente per permettere alle famiglie di iscrivere i propri figli.</li> <li>• per la graduatoria di gennaio è previsto un periodo di iscrizione dal mese di settembre a novembre;</li> <li>• Un'altra modifica riguarda la possibilità di iscrivere i propri figli fuori termine anche per la graduatoria di gennaio, possibilità che nel precedente regolamento non era prevista;</li> <li>• viene eliminata la parte del regolamento che prevedeva che gli inserimenti relativi alle due graduatorie erano preceduti da una riunione presso il nido di riferimento con le educatrici e i genitori; i genitori verranno avvisati nel mese di luglio, mediante una lettera, anticipando in questo modo la comunicazione alle famiglie affinché possano programmare al meglio l'inserimento del bambino con i propri impegni lavorativi;</li> <li>• un'aggiunta art. 5 punto 1 del Regolamento asili nido: "le nuove attestazioni ISEE presentate dopo l'acquisizione della retta per l'anno scolastico potranno essere utilizzate nel corso dell'anno scolastico solo in caso di mutamento del nucleo familiare o di variazioni ISEE importanti, diversamente avranno valenza dall'anno scolastico successivo."</li> </ul>
Altavilla	Chiede quando entrerà in vigore questo nuovo regolamento.
Lodi	Risponde dal primo gennaio 2017.
Altavilla	Chiede quanto segue "Se due genitori entrambi senza lavoro ma con ISEE non a zero, in caso di iscrizione scolastica, possono rientrare in questa nuova fascia di esenzione?"
Luciano	Risponde che quello che viene valutato è l'ISEE equivalente, quindi si considerano diversi aspetti: se in questo nucleo familiare con un reddito pari a 0 ci sono altre proprietà, se in famiglia sono presenti soggetti disabili e quanti sono i componenti del nucleo familiare; se dopo queste valutazioni l'ISEE rientra comunque nella fascia da 0 a 4000 mila euro non pagherà la tariffa prevista per gli asili nido o per la scuola dell'infanzia.
Altavilla	Chiede quanto segue: "Nel caso in cui un genitore non paga più la retta durante l'anno scolastico l'Amministrazione di fatto continua a fornire il servizio; quindi in questi situazioni si può creare la possibilità di poterne approfittare in quanto l'Amministrazione comunque garantisce il servizio".
Sodero	Ribadisce che il servizio viene garantito in quanto i bambini non devono avere problemi per causa di genitori che non pagano; vengono fatti dei controlli da parte del Settore Servizi Scolastici e successivamente si procede con le azioni di recupero.
Altavilla	Evidenzia che in passato c'era chi aveva la possibilità di pagare e non lo faceva; ora chiede come si procede in caso di mancato pagamento.
Mazzetto	Interviene evidenziando che si pone una questione di vigilanza e sono positive queste modifiche al precedente regolamento anche per una questione di giustizia sociale.
Luciano	Risponde quanto segue: "All'interno del Settore Servizi Scolastici esiste l'Ufficio ISEE in cui si procede a circa 2500 controlli su tutti gli ISEE ; dall'anno scolastico 2015/2016 vengono effettuati controlli di dichiarazioni di ISEE "non congrui", con controlli incrociati con il Settore Servizi Sociali, per verificare se in quel nucleo familiare non esiste alcun reddito e di conseguenza alcuna possibilità di pagamento o se diversamente esiste un

	<p>minimo di reddito e quindi viene proposto un progetto di recupero rateizzato e quest'ultimo sta evidenziando dei risultati.</p> <p>Un'altra scelta è stata quella di non continuare a chiedere inutilmente di pagare a quelle famiglie in cui i bambini sono già usciti dalle scuole e quindi, dopo lettere di sollecito previste per legge, la comunicazione di recupero viene trasmessa e mandata a ruolo ad Equitalia.</p> <p>Certamente qualcosa sfuggirà e non si riuscirà a recuperare tutto ma l'obiettivo è quello di capire, dopo aver fatto tutte le verifiche, cosa possono pagare e con quali tempi.</p>
Altavilla	Chiede se la prescrizione è dopo 5 anni e se non si riesce a recuperare il credito come si procede e a quanto ammonta l'importo da recuperare.
Luciano	Risponde che si procede con l'ingiunzione di pagamento e passaggio ad Equitalia parametrando comunque il costo dell'operazione di recupero rispetto a quanto si deve recuperare, l'importo da recuperare è di circa 2 milioni 800 mila euro dal 2011 ad oggi di cui più della metà non usufruisce più del servizio e su questi possiamo incidere solo attraverso Equitalia.
Altavilla	Chiede se c'è una stima di quanto a ruolo ad Equitalia e se rispetto agli anni passati c'è un calo o un aumento di genitori che non pagano e che previsione abbiamo di recupero
Luciano	Abbiamo circa 80 mila euro che sono rientrati con le rateizzazioni ma con un aumento delle persone che non pagano.
Altavilla	Chiede cosa si prevede per i genitori che non hanno pagato quando ormai l'anno scolastico è terminato. Luciano
Luciano	Risponde che il genitore può iscrivere il bambino l'anno scolastico successivo ma viene prevista la merenda a metà mattina, ma non gli si dà la possibilità di usufruire del servizio mensa.
Marinello	Interviene evidenziando: "Il fatto che comunque si garantisce al bambino la possibilità di frequentare il nido e la materna anche se non si paga la retta della mensa e quindi rimanere inseriti in queste strutture protette, è sicuramente un beneficio anche per la società e si evita al genitore la possibilità di avere la scusa di non poter iscrivere il bambino al nido o alla scuola materna".
Altavilla	Chiede che venga messo a verbale: "Si potrebbe anche decidere di azzerare il costo della mensa per tutti e potrebbe anche questo essere un servizio ma il punto che evidenzio è un fatto di equità sociale; va benissimo che ci siano 2 milioni ottocento mila euro di debito e che li si voglia mettere in un parcheggio, ma rispetto alle famiglie che pagano proporzionalmente è giusto mantenere comunque un'equità di pagamento; in queste commissioni ci sono dei numeri ufficiali che possiamo però smentire ad esempio evidenziando che "ho sentito dire" che ci sono famiglie a Padova che per tutto il percorso scolastico non pagano mai la retta di mensa in quanto il Comune lo permette, ma questo può creare un disagio sociale, se invece non è così è necessario smentirlo subito"
Luciano	Risponde che il Settore Servizi Scolastici usa tutti gli strumenti possibili per evitare questa possibilità.
Pietrogrande	Interviene evidenziando che qualora il genitore fosse moroso durante l'anno scolastico il pasto viene comunque garantito al bambino ma l'anno successivo il genitore può iscriverlo solo a tempo parziale anziché tempo pieno con mensa o tempo pieno ma senza il servizio mensa; non sono quindi d'accordo con quanto evidenziato nel precedente intervento in quanto non viene impedita l'iscrizione e viene garantita la socialità del bambino.
Sodero	E' corretto con quanto evidenziato: al bambino non si interrompe la refezione scolastica nel corso dell'anno scolastico ma l'anno successivo si invita il genitore a iscrivere il bambino a tempo parziale senza uso del pasto dando solo la merenda prevista a metà mattina; diversamente se il genitore si mette in regola pagando il suo debito può iscriverlo a tempo pieno.
Lodi	Alle ore 16,45 non essendovi altri interventi, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

Vice Presidente della III Commissione  
*Nicola Lodi*

Segretario verbalizzante  
*Marta D'Este*